



GLI STEREOTIPI DI GENERE NELLA LETTERATURA  
MEDIEVALE CASTIGLIANA E LA RIVENDICAZIONE  
DEL RUOLO DELLA DONNA



*Historia de la doncella Teodor*

# ORIGINI

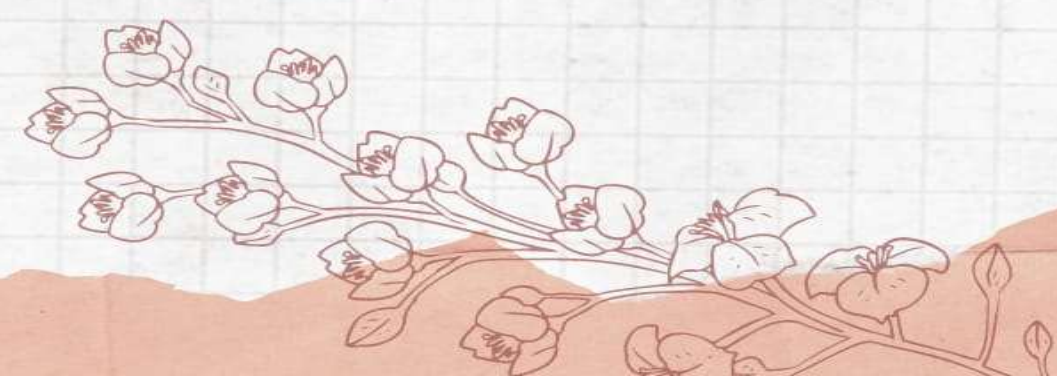
Vi sono varie  
teorie in merito  
all'origine  
dell'opera

Probabilmente  
proviene da un  
contesto greco-  
bizantino

La prima  
testimonianza di  
questo racconto  
infatti appare nelle  
"mille ed una  
notte" con il nome  
di: "Storia della  
schiava  
Tawaddud"

Grazie alla sua  
fama, la prima  
edizione in  
stampa dell'opera  
avviene 1501

Viene tradotta  
dall'arabo al  
castigliano verso  
la fine del XIII  
secolo.





# HISTORIA DE LA DONCELLA TEODOR

Un mercante musulmano,  
passeggiando in una piazza  
durante un mercato, nota  
una schiava cristiana di  
origine spagnola e decide di  
comprarla

Attratto dalla  
bellezza della  
giovane schiava,  
decise di  
educarla come se  
fosse sua figlia

Dopo un po' di  
tempo però il  
mercante perde  
tutte le sue merci  
ed è costretto a  
vendere la schiava  
Teodor

Il re, ovviamente, sconvolto  
dalla richiesta, vuole  
conoscere le doti della  
giovane Teodor e la  
sottomette ad una sorta di  
interrogazione portata avanti  
da 3 saggi di corte

Quest'ultima consiglia al  
suo padrone di venderla  
al re arabo  
Admiramamolín  
Almondor, chiedendo in  
cambio una grande  
quantità di denaro

# ANALISI DELL'OPERA

Il contenuto del testo è stato modificato nel passaggio dall'arabo allo spagnolo a causa di differenze culturali

L'evoluzione della storia narrata fa riferimento alla cosiddetta "letteratura di domande e risposte"

Ad esclusione della cornice narrativa infatti, l'intera opera si basa sul dialogo della protagonista con i 3 saggi

# ANALISI DEI PERSONAGGI

Il Mercante si oppone all'immagine prototipica tradizionale. Non è presentato come una persona avara interessata solo alla propria ricchezza, bensì quale uomo generoso, amorevole

Il Khalifa, in un primo momento scettico in merito alle conoscenze della schiava, si sente progressivamente attratto da Teodor. Ciononostante, ad ogni interrogatorio le tende una trappola, dando maggiore intensità ed intriga allo stesso

Il tre saggi invece, saccenti detentori del sapere, sottomettono la protagonista ad una serie interminabile di quesiti, analizzando rispettivamente tre ambiti del sapere:

- 1-teologia
- 2-filosofia naturale
- 3-arti del Trivium e del Quadrivium

La Doncella Teodor dovrà dimostrare di essere detentrica di molte conoscenze, sradicando tutti principi del sapere medievale che impedivano ad una donna, giovane e cristiana di essere educata al pari di un uomo

# IL RUOLO DELLA DONNA

Nell'opera appare l'unico esempio pervenutoci risalente al XIII secolo ARS AMATORIA

In ogni caso però, Teodor risponde al quesito postogli dal secondo saggio seguendo un punto di vista maschile

La prospettiva ideologica dominante in contesto medievale è infatti quella dell'uomo.

Teodor, di conseguenza, si esprime prendendo una posizione maschile del sapere, anche quando parla della donna

La descrizione dell'atto sessuale è chiaramente di origine orientale, visto che si dà importanza anche al piacere della donna. Nella mentalità medievale occidentale invece, seguendo i canoni della chiesa, l'atto sessuale aveva come unico fine quello della procreazione

Molte cose che dice quindi Teodor in merito alle donne vanno contro le donne stesse. I principali argomenti trattati sono:

- salasso
- seme
- ciclo mestruale
- canoni di bellezza femminile

Teodor riesce finalmente a "sconfiggere" i primi due saggi, dimostrando di avere più conoscenze. Il terzo saggio però, furioso per aver visto i suoi colleghi soccombere ad una giovane schiava cristiana, la sottopone ad una sfida

Il trovatore Abraham, unico dei saggi di corte di cui conosciamo il nome, propone a Teodor una serie di indovinelli, dicendole che man mano che le si pongono i quesiti, colui che perderà dovrà spogliarsi progressivamente

L'effetto finale sarà alquanto comico, visto che non solo Teodor vincerà ogni prova, ma addirittura gli chiederà un'ingente quantità di denaro per evitargli l'umiliazione completa e lo lascerà in abiti intimi

La storia ha una struttura circolare, visto che con il ricavato dell'umiliazione del saggio, Teodor restituisce al mercante tutto quello che lui aveva speso per lei e per la sua istruzione

# TEODOR e le discriminazioni sociali

*Tutto dipende dalla giovane Teodor, che al principio appare come una fragile e delicata figura ma che poi dimostra una forza straordinaria, basata sulle sue conoscenze prodigiose e sui suoi modi cortesi*

*La dimensione di questo carattere della donna è quella che permette la costruzione di un'intensa rete di connessioni tematiche ed argomentali*

*Non si tratta solo della giovane saggia come antitesi assoluta degli stereotipati modelli di cattiveria femminile. Teodor non vincerà solo perchè è saggia, ma perchè la sua educazione è la garante di un perfezionamento interiore contro il quale i saggi del re sono impotenti*

*Teodor doveva brillare con il suo splendore, convertendo la sua sconvolgente conoscenza in contrapposizione dello sdegno e del disprezzo con i quali la donna era trattata in questi trattati di saggezza, nei quali si consigliava di mantenere le giovani donne lontane dalla onoscenza*

# IL MEDIOEVO e le discriminazioni sociali

I testi medievali offrono infatti un'immagine molto negativa della donna, considerata "confusione dell'uomo"

Tra i vizi della donna appare infatti una tendenza atavica verso la lussuria, che conduce alla caduta dell'uomo

L'incapacità della donna nei confronti dell'apprendimento o la rende, secondo il pensiero medievale, incapace di consigliare un uomo e la trasformano in una compagnia indesiderata

Nonostante ciò, Teodor, abituata a dover misurare le sue conoscenze con gli uomini, che sembrano essere gli unici esseri umani capaci di detenere l'esclusivo patrimonio del sapere, riesce finalmente a dimostrare le sue capacità ed umiliare gli arroganti superiori

# CONCLUSIONI

Mentre l'uomo non deve far altro che aprire i propri orizzonti, la propria mente, ed accettare la parità di genere, la donna non solo deve convincersi di essa nonostante i mille pregiudizi che la storia le ha inculcato, ma deve addirittura dimostrarla al mondo.

L'uomo si limita dunque ad accettare e ad imparare a rispettare. La donna invece deve ancora, purtroppo, nel XXI secolo, dimostrare, esattamente come fa la Doncella Teodor nel trattato analizzato

**Bibliografia**  
-Haro Cortés, Marta, "erotismo y amatoria en el discurso médico de la Historia de la Donzella Teodor", Revista de Literatura Medieval, 1993.  
-Gómez Redondo, Fernando, "Historia de la donzella Teodor", Historia de la prosa medieval castellana I. La creación del discurso prostístico, Madrid, Cátedra, 1998.  
-González Barrera, Julián, "La historia de la donzella Teodor: una invención greco-bizantina. un cuento de Las mil y una noches y, finalmente, un pliego de cordel", Boletín Hispano-Helvético, 2006.  
-Lacarra, María Jesús, "El Arquetipo de la mujer sabia en la literatura medieval", Foro Hispanico, Groningen 1993.

## A LESSA POLLO

Corso di Filologia Romanza,

24 Marzo 2021